

MANN e Madre: un patto per l'arte e per la città

Autore : Redazione

Data : 30 Dicembre 2020



Parte la collaborazione triennale tra le due istituzioni

Riceviamo e pubblichiamo.

MANN e Madre, un patto per l'arte e per la città.

Con la firma di un protocollo d'intesa, il Museo Archeologico Nazionale di Napoli e la Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee / Museo Madre, due istituti impegnati in attività di valorizzazione internazionale e fortemente presenti nel proprio territorio, danno vita ad progetto comune che, nel 2021, avrà come tema il Mediterraneo.

Per annunciare la collaborazione triennale, che sarà presentata alla riapertura dei Musei, MANN e Madre saluteranno il nuovo anno con una proiezione simbolica ed augurale su entrambi portoni di ingresso.

Le immagini scelte saranno quelle di alcuni capolavori dell'archeologia custoditi al MANN, dal *Toro Farnese* alla *Venere Callipigia*, dalla *Battaglia di Issa* alla *Flora*, dalla *Megalografia di Boscoreale* al *Cavallo Mazzocchi*, per citarne solo alcuni, in suggestivo dialogo con alcune delle opere che, ospitate nel Museo regionale di via Settembrini, sono firmate da protagonisti dell'arte contemporanea, da Mimmo Paladino a Francesco Clemente, da Daniel Buren a Rebecca Horn, da Mathilde Rosier a Jannis Kounellis.

In un gioco di movimento e dissolvenze, le proiezioni in *loop* partiranno ogni giorno, 30 dicembre - 10 gennaio, dall'imbrunire fino alle ore 22:00, e saranno accompagnate da una campagna social sulle piattaforme digitali dei due Musei: per contraddistinguere la condivisione di contenuti, scelto il logo comune *'MANN/Madre/2021/per l'arte'*.

Spiegano il Direttore del MANN, Paolo Giulierini, e la Presidente della Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee/Museo Madre, Laura Valente:

MANN e Madre non intendono solo sviluppare le connessioni tematiche esistenti tra archeologia ed arte contemporanea, in un percorso già precedentemente sperimentato con singole esposizioni, ma soprattutto fare rete per aiutare lo sviluppo di un vero distretto culturale.

Distanti poco meno di un chilometro, i due istituti hanno sede in palazzi monumentali e sono punto di riferimento per i cittadini del centro storico di Napoli.

Entrambi i Musei, negli ultimi anni, si sono posti come soggetti attivi in rapporto con le istituzioni territoriali per promuovere politiche sociali rivolte alle fasce più svantaggiate.

Concludono Giulierini e Valente:

La collaborazione, già a partire dal 2021, si concretizzerà, così, in progetti espositivi integrati pienamente nel quartiere, con attività didattiche e di inclusione per le giovani generazioni.

Il primo anno la progettualità ruoterà attorno al tema del Mediterraneo.

E coinvolgerà i massimi esperti e curatori ma anche giovani creativi under 35, proprio in nome di un'archeologia contemporanea che sappia far dialogare segni, relazioni e visioni differenti.

Il protocollo d'intesa includerà anche percorsi di formazione di nuove professionalità, *Summer School* e residenze, destinate a studenti universitari ma anche a giovani creativi nonché borse di studio e premi per alunni, ricercatori e artisti.